



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Politica per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse

**Testo approvato con Delibera del Senato Accademico n. 160/2025 del 21/07/2025 prot.
218592 e con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 170/2025 del 22/07/2025 prot.
218635**

Politica per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse

L'individuazione ed il coinvolgimento degli stakeholder è parte integrante delle strategie di qualità e di apertura dell'Università degli Studi di Brescia, in coerenza con le indicazioni dell'ANVUR e con i principi di responsabilità sociale e trasparenza istituzionale, per poter promuovere un costante dialogo attivo con i portatori di interesse, rafforzare il legame tra l'Ateneo e il contesto economico, sociale e culturale di riferimento, favorire processi decisionali inclusivi e partecipati, migliorare l'aderenza dell'offerta formativa ai fabbisogni della società e del mercato del lavoro e ridurre il mismatch dei propri laureati.

Il presente documento supporta gli obiettivi del "Piano Strategico di Ateneo" e integra quello della "Politica Per la Qualità di Ateneo", che impegna l'Università degli Studi di Brescia nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni; tutti i portatori di interesse interni sono chiamati a collaborare all'implementazione della Politica Per la Qualità tramite strutture e processi adeguati, coinvolgendo anche i portatori di interesse esterni.

L'Ateneo riconosce tra i suoi interlocutori e portatori di interesse:

- studenti
- docenti
- personale tecnico-amministrativo
- famiglie degli e delle studenti e dei e delle potenziali studenti
- alumni
- istituzioni scolastiche
- enti pubblici
- comunità locali e cittadinanza
- fondazioni
- imprese
- ordini professionali e associazioni di categoria
- istituzioni accademiche
- partner istituzionali (compresi reti e consorzi interuniversitari)
- organizzazioni scientifiche e professionali
- rappresentanti del mondo della cultura
- organizzazioni del terzo settore e della società civile
- rappresentanti del Sistema Sanitario, delle istituzioni e delle amministrazioni locali nazionali e internazionali.

Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder, l'Università degli Studi di Brescia orienta la propria azione ai principi di trasparenza, partecipazione, inclusività, responsabilità reciproca e continuità, promuovendo un dialogo aperto e costante con tutte le componenti accademiche e con gli attori del territorio di riferimento.

L'adozione sistematica di questi principi costituisce il fondamento metodologico attraverso cui l'Ateneo costruisce la propria visione strategica e definisce le politiche di indirizzo, assicurando coerenza tra missione istituzionale e sviluppo condiviso.

Gli strumenti utilizzati per il coinvolgimento degli stakeholder comprendono: questionari di soddisfazione e indagini periodiche, tavoli di consultazione e focus group tematici, comitati consultivi di corso di studio o di area, incontri pubblici, seminari, collaborazioni su progetti di ricerca, stage e tirocini, convenzioni.

Gli interlocutori interni sono i diretti fruitori delle attività istituzionali, dei servizi e del modello organizzativo dell'Ateneo. Il confronto dell'Ateneo, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, con gli interlocutori interni è garantito mediante:

- presenza di Direttori/Direttrici di Dipartimento, Docenti, Ricercatori/Ricercatrici, Personale Tecnico Amministrativo, Studenti e Studentesse negli Organi di governo e di gestione dell'Ateneo;
- condivisione attiva di Direttori/Direttrici di Dipartimento, Prorettori e Prorettrici, Delegati, Comitato Partecipativo Studentesco e Personale Tecnico Amministrativo nelle fasi di definizione dei documenti di pianificazione pluriennale e programmazione annuale;
- incontro mensile tra Rettore, Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate per la condivisione della programmazione delle azioni, per il monitoraggio di quanto già programmato e avviato;
- dialogo costante con il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e con il Nucleo di Valutazione (NdV);
- confronto periodico con il Comitato Partecipativo Studentesco che coordina la partecipazione della componente studentesca all'organizzazione universitaria e, su materie di specifico interesse, svolge funzioni consultive e propositive verso gli Organi di governo dell'Ateneo ai sensi di quanto previsto dallo Statuto (art. 19);
- confronto periodico con il Comitato Partecipativo del Personale Tecnico-Amministrativo che ha funzioni consultive e propositive sulle politiche gestionali e formative del personale stesso, come previsto nello Statuto dell'Ateneo (art. 20);
- consultazioni informali mensili con Direttori e Direttrici di Dipartimento per una condivisione della programmazione delle attività, dei progetti, dell'utilizzo delle risorse, dei problemi comuni relativi alla gestione dei Dipartimenti e dello svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;
- confronto con la Consulta dei Ricercatori e delle Ricercatrici (Next Generation Researcher) che ha lo scopo di coinvolgere i Ricercatori e le Ricercatrici nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica, promuovendo la loro partecipazione nell'attuazione delle politiche e delle strategie di ricerca dell'Ateneo, in raccordo con il Prorettore o la Prorettrice alla Ricerca;
- confronto con il gruppo di lavoro per la didattica (Tavolo della Didattica) costituito con DR 1170 del 7/12/2022;
- confronto con la Commissione di Ateneo per Disabilità e DSA, con il Comitato Unico di Garanzia, la Commissione di Genere, la Commissione per la Sostenibilità, il Tavolo della Mobilità, gruppo di Lavoro per l'Internazionalizzazione (GLINT), il Gruppo di Lavoro per L'Intelligenza Artificiale, la Commissione Mensa;
- confronto con il/la Garante degli e delle Studenti e il/la Consigliere/Consigliera di Fiducia;

- indagini periodiche della soddisfazione percepita da Docenti, Personale Tecnico Amministrativo e Studenti per i servizi offerti dall'Ateneo nell'ambito del Progetto Good Practice a cui aderisce l'Ateneo e i cui risultati vengono analizzati da ciascun responsabile di unità organizzativa e sintetizzati in una relazione presentata agli Organi Accademici e diffusa nell'Ateneo;
- valutazione delle opinioni di enti e imprese su stage e tirocini curriculari ed extracurriculari (indagini AlmaLaurea);
- valutazione delle opinioni di studenti sulle attività formative, sugli stage ed i tirocini (questionario AlmaLaurea per immatricolati/e, questionari per studenti frequentanti e non frequentanti, sistema delle segnalazioni organizzative post-esame);
- valutazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e e dei/delle dottori/dottoresse di ricerca;
- analisi del profilo e della condizione occupazionale dei/delle laureati/laureate e dei/delle dottori/dottoresse di ricerca (indagini AlmaLaurea).

In tutte le rilevazioni viene rispettato l'anonimato e la privacy dei rispondenti, i dati sono elaborati e pubblicati in forma aggregata in report statistici, secondo le indicazioni di ANVUR e PQA.

L'Università degli Studi di Brescia riconosce nella collaborazione interuniversitaria un elemento strategico per il rafforzamento della qualità della formazione, della ricerca e dell'impegno nel territorio. In tale prospettiva l'Ateneo partecipa attivamente a numerose reti e consorzi universitari, a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, sviluppare progettualità comuni e contribuire alla crescita del sistema accademico.

Tra le principali reti e collaborazioni si evidenziano:

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane: UniBS partecipa ai tavoli tematici e ai gruppi di lavoro promossi dalla CRUI, contribuendo al coordinamento delle politiche universitarie nazionali;
- Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS): UniBS oltre ad essere membro attivo della RUS fin dall'origine, presiede la Rete per il triennio 2025-2027 e promuove iniziative volte all'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle attività accademiche;
- SDSN Europe (Sustainable Development Solutions Network): per il triennio 2024-2026, l'Università degli Studi di Brescia è Co-hosting Institution con il Politecnico di Torino di SDSN Italia;
- Alleanza Europea UNITA: Alleanza Europea tra 12 università situate in regioni montane, rurali e transfrontaliere dell'Europa meridionale, centrale e orientale, finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito di Erasmus+, costituita con la finalità di promuovere mobilità, didattica innovativa, multilinguismo e ricerca su temi come energie rinnovabili, beni culturali, salute globale;
- European University Association: Aderendo a EUA, l'Università si inserisce nel contesto europeo della higher education, partecipando a programmi e consultazioni

- sui temi dell'innovazione, qualità e internazionalizzazione;
- CINECA e Consorzi interuniversitari: UniBS aderisce a diversi consorzi tecnico-scientifici per la condivisione di risorse, infrastrutture digitali e servizi bibliotecari e informativi;
- CODAU – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie: UniBS partecipa ai gruppi di lavoro, alle assemblee, al convegno annuali. Il confronto tra i direttori generali è sistematico anche in modalità informali;
- Alleanze strategiche per la ricerca e la didattica: l'Ateneo è parte di reti tematiche e partenariati Erasmus+ e Horizon Europe, collaborando con atenei europei per lo sviluppo di progetti congiunti, programmi di mobilità e doppi titoli;
- Collaborazioni a livello regionale e territoriale: UniBS è coinvolta in reti di atenei lombardi, anche nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde (CRUL), per la promozione di politiche comuni a supporto della formazione universitaria, della ricerca applicata e dell'impatto sul territorio;

Queste collaborazioni rappresentano un'opportunità fondamentale per il dialogo tra il mondo accademico e quello produttivo, il trasferimento tecnologico, l'attrazione di risorse e talenti, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca.

Il confronto dell'Ateneo con gli interlocutori esterni è garantito a diversi livelli, sia attraverso convenzioni formali sia mediante momenti di dialogo strutturato e occasioni di confronto. Questi includono riunioni ufficialmente convocate, ma anche una rete di interlocuzioni frequenti e ricorrenti che il Rettore e i rappresentanti istituzionali dell'Università degli Studi di Brescia intrattengono regolarmente con esponenti del mondo economico, sociale, culturale e istituzionale. Tali interazioni, integrate nel piano strategico dell'Ateneo, permettono di presentare le attività formative e le politiche di ricerca e di terza missione, valutandone la coerenza con i piani programmatori a livello locale, regionale e nazionale, nonché con le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio.

In questo contesto si inserisce non solo la collaborazione interuniversitaria con enti locali come Regione Lombardia, Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia e la Fondazione della Comunità Bresciana, ma anche quelle con ASST Spedali Civili e le ATS/ASST della Lombardia orientale, che rappresentano un tessuto fertile e strategico per lo sviluppo dell'area medica e sanitaria. Queste sinergie rafforzano il ruolo dell'Ateneo come punto di riferimento per la promozione della salute, la ricerca clinica, la formazione specialistica e l'innovazione nei servizi sanitari, contribuendo in modo significativo al benessere della comunità e alla crescita del sistema socio-sanitario territoriale.

In particolare, nel contesto territoriale lombardo, le interazioni con i portatori di interesse esterni hanno molteplici obiettivi:

- coinvolgere soggetti che rappresentino il tessuto produttivo e sociale del territorio;
- garantire vie di comunicazione chiare ed efficaci;
- valutare e definire le aspettative dei portatori di interesse e mettere in atto azioni di

- monitoraggio attraverso confronti periodici;
- verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze della domanda di formazione;
- individuare soggetti con cui sottoscrivere convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini;
- assicurare la collaborazione nelle attività di ricerca;
- valutare la coerenza tra parti interessate individuate e sbocchi professionali delle figure professionali che fruiscono delle attività formative dell'Ateneo, anche post-laurea;
- collaborare con altre Amministrazioni pubbliche, in particolare con la Regione Lombardia, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle leggi vigenti in materia di diritto allo studio, orientamento, inserimento nel mondo del lavoro;
- collaborare con i rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale perché sia assicurata la più ampia e completa formazione degli Studenti nei Corsi di Studio di area medico-sanitaria e sia garantita l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

In particolare, sono previste:

- consultazioni periodiche con la Regione Lombardia, anche tramite il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde (CRUL) riguardanti diversi ambiti: dal finanziamento di strumenti per il diritto allo studio, agli alloggi e alle residenze studentesche, agli assegni di ricerca e al sostegno per la formazione post-laurea, alla condivisione di progetti di ricerca in settori chiave quali ad esempio agro-alimentare, automotive e mobilità sostenibile, energia pulita, edilizia e costruzioni, industria culturale e creativa, industria della salute e del benessere, innovazione dei servizi e inclusione sociale;
- consultazioni finalizzate a specifici progetti didattici, anche post-laurea, e di ricerca che consentono all'Ateneo di coordinarsi e sottoscrivere accordi con altri Atenei a livello regionale, nazionale ed internazionale (Conferenza dei Rettori Università Italiane – CRUI – Alleanza Europea UNITA) attraverso un confronto che individui comuni obiettivi di sviluppo e di integrazione;
- confronto continuo con la Fondazione UniBs – Fondazione Universitaria dell'Università degli Studi di Brescia i cui obiettivi sono quelli di raccogliere finanziamenti e contributi a supporto dell'Università degli Studi di Brescia, favorire, attraverso l'impiego e la valorizzazione di tali risorse, lo sviluppo dell'istruzione e della ricerca scientifica, la didattica e la promozione del diritto allo studio, lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione;
- il potenziamento dei rapporti tra l'Università degli Studi di Brescia e il mondo del lavoro per il placement, la formazione continua e la formazione manageriale;
- la consultazione periodica con portatori di interesse istituzionali, con le Fondazioni territoriali di origine bancaria, con la Fondazione della Comunità Bresciana il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico), la Fondazione UniverMantova per promuovere iniziative formative e di ricerca finalizzate allo sviluppo del Polo

- universitario mantovano;
- il confronto con le realtà imprenditoriali anche tramite il delegato del Rettore ai rapporti con il Mondo Economico;
- l'Associazione Alumni che offre a laureati/e e laureandi/laureande dell'Ateneo un programma di mentoring grazie alla disponibilità degli associati di mettere a disposizione esperienze e professionalità consolidate in modo da accompagnare i giovani nelle scelte formative e professionali, in un'ottica di scambio e confronto;
- la partecipazione al Comitato di Programmazione Congiunta con ASST Spedali Civili di Brescia e il confronto con l'Assessore Welfare e la Direzione Welfare di Regione Lombardia;
- consultazioni con i Comitati di indirizzo dei Corsi di Studio, sia in fase di nuova progettazione che di revisione periodica, secondo le linee guida predisposte dal PQA;
- consultazioni con gli Advisory boards dei Corsi di Dottorato per consulenza e indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e per l'identificazione degli sbocchi occupazionali.

Il presente documento ha natura dinamica e si configura come uno strumento in continua evoluzione, suscettibile di aggiornamenti e integrazioni in funzione delle attività e delle evidenze che emergono nei diversi contesti di confronto istituzionale. Le riflessioni e le proposte che scaturiscono dai comitati consultivi, dai questionari di rilevazione, dagli advisory board, dai tavoli tematici e dalle commissioni interne contribuiscono a ridefinire in modo progressivo le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse. In tal senso, il documento non rappresenta un quadro statico, ma un riferimento aperto e adattabile, coerente con l'impegno dell'Ateneo verso una governance partecipata, trasparente e orientata al miglioramento continuo.

Lista degli Acronimi

ANVUR:	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
ASST:	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATS:	Agenzia di Tutela della Salute
CCIAA:	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia
CINECA:	Consorzio Interuniversitario del Nord-Est per il Calcolo
CODAU:	Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie
CRUI:	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CRUL:	Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde
CSMT:	Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico
DSA:	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
EUA:	European University Association
GLINT:	Gruppo di Lavoro per l'internazionalizzazione
NdV:	Nucleo di Valutazione
PQA:	Presidio di Qualità di Ateneo
RUS:	Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
SDSN:	Sustainable Development Solutions Network
UniBS:	Università degli Studi di Brescia